

mosaico

Rivista mensile promossa da Pax Christi e fondata da don Tonino Bello

di Pace

DIRETTORE ALEX ZANOTELLI NUMERO 3 MARZO 2019 – EURO 3,5

Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n°46) art.1 comma 1 C2/CMP Lamezia Contiene i.r.



Per amore del mio popolo



Con Francesco artigiani di pace



Comuni per la pace

Fratelli e sorelle

Questa Dichiarazione è un simbolo dell'abbraccio tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud e tra tutti coloro che credono che Dio ci abbia creati per conoscerci, per cooperare tra di noi e per vivere come fratelli che si amano. Papa Francesco e il Grande Imam Al-Tayyib "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" Abu Dhabi, 4 febbraio 2019



Falsi miti



Ilaria Dell'Olio

Vite ferite capaci di luce, spaccati del vivere quotidiano che vibrano di umanità: oltre i luoghi comuni c'è lo scorrere appassionato della vita. Quella bella, che resiste ai pregiudizi.

Al riparo dai media accadono storie ordinarie, storie non da prima pagina, storie scomode, ma degne di straordinarietà. Ed è ciò che hanno raccolto **Paolo Beccegato**, vicedirettore e responsabile dell'area internazionale di Caritas italiana e **a**, responsabile del servizio promozione Caritas e del suo Centro documentazione nel loro ultimo libro **"Falsi miti. Storie di migranti oltre i luoghi comuni e le fake news"**, edito da Edizioni De-

honiane Bologna con introduzione di Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana e postfazione di Oliviero Forti, responsabile immigrazione per Caritas italiana ed europea. In questo testo individui comuni – giornalisti, avvocati, operatori sociali – hanno testimoniato una porzione del loro vivere quotidiano con i migranti. Ne risulta un crogiolo vibrante di vite, ferite da cui trapela una luce, quella luce che ti consente di affermare a gran voce: "Io esisto, con le mie paure, con le mie fragilità, con i miei talenti, semplicemente con la mia storia, che sia bianco o nero". Emerge, così, la nascita di Favour, dato alla luce a bordo dell'Aquarius e la storia di due fidanzati, che, all'alba di un nuovo orizzonte, sognano di sposarsi non appena giunti a terra. E ancora la tenera amicizia nata con Benjamin, ex pugile africano, che si rifiuta di scendere a compromessi

Eleonora Mazzoni, *La testa nel petto. Sulle tracce di san Giovanni*, San Paolo ed., 2018

Un dialogo. Una riflessione a due voci tra sé e sé. Questo libro, scorrevole, di piacevole lettura e di alto contenuto spirituale, racconta la vita interiore dell'autrice, giovane scrittrice in ricerca, partendo dal Vangelo e dalla figura del figlio prediletto di Gesù, san Giovanni apostolo. Il libro intreccia il racconto di Giovanni e della sua vita accanto a Gesù e i pensieri dell'autrice, avviata alla lettura attenta della Bibbia dal nonno. La dolcezza di questo giovane apostolo, la sua presenza accanto a Gesù in croce, la testa sul petto, la madre affidatagli, la cura reciproca e le inquietudini... ci raccontano e ci interpellano.
Rosa Siciliano

con la droga e la vicenda di Sumehya, vittima di un passato che non ha scelto, di un futuro, però, ancora da scrivere. E tanti altri ancora. Obiettivo del libro è uscire dalla prigione del luogo comune e del pregiudizio, che annebbiano la vista e conducono a una visione distorta della realtà, alterandola. Ogni capitolo, infatti, porta un titolo provocatorio che riprende, per l'appunto, luoghi comuni sui migranti: "hanno tutti il cellulare", "ci rubano il lavoro", "aiutateli a casaloro". È opportuno che i mezzi di comunicazione,

amplificatori di stereotipi, conducano un'informazione scevra da condizionamenti politici e in modo particolare che s'affranchino da forme di spettacolarizzazione del lutto. Come non pensare, a questo proposito, all'immagine che ha fatto il giro del mondo di Aylan Kurdi, che giaceva senza vita tra la schiuma delle onde con la sua maglietta rossa. Di fronte a immagini di questo tipo, non sia la pietà a muovere gli animi, quanto piuttosto l'indignazione verso tale brutalità. Siamo umani, non scordiamolo.

